

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VALLO TORINESE - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. VIGENTE - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

A relazione del Presidente Saitta.

Premesso che per il Comune di Vallo Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 94-28547 del 04/10/1983 e successivamente modificato con la Variante Strutturale approvata con deliberazione G.R. n. 33-2824 del 06/11/1995;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 7 del 20 febbraio 2009, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale del P.R.G.C., che ha trasmesso alla Provincia in data 02/04/2009, (pervenuto il 03/04/09), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;
(Prat. n. 007/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 604 abitanti nel 1971, 668 abitanti nel 1981, 721 abitanti nel 1991 e 734 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in sensibile ma costante crescita;
- superficie territoriale di 633 ettari, dei quali: 161 in collina e 472 in montagna; 47 ettari presentano pendenze inferiori al 5°, 243 ettari presentano pendenze tra i 5° e i 20° ed i rimanenti 343 oltre i 20°;
- capacità d'uso dei suoli e foreste: 193 ettari di "aree boscate" pari circa al 30% del territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "C.M. Val Ceronda e Casternone", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana "Torino Ovest", individuato dal P.T.C. (art. 9.2.2.), ed articolato nella macro area comprendente i comuni di Givoletto, La Cassa, Val della Torre, Varisella;
- sistema produttivo: non appartiene ad alcun *bacino produttivo* individuato dal P.T.C.;
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 41 comuni, a 2 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dalla Città di Ala di Stura, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- appartiene alla Comunità Montana della "Val Ceronda e Casternone" con altri 4 comuni (Givoletto, La Cassa, Val della Torre, Varisella);
- infrastrutture viarie e per il trasporto: è attraversato dalla Strada Provinciale n. 182 di Varisella;
- assetto idrogeologico del territorio: è interessato dalle acque pubbliche del Torrente Tronta;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a procedere alla revisione periodica decennale del P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 7/2009 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati al perseguimento della *"riorganizzazione urbanistica dell'intero territorio in relazione alle sue reali esigenze di sviluppo e riqualificazione. Si ritiene che un obiettivo prioritario del Piano debba essere la salvaguardia del territorio e degli insediamenti umani minacciati dalle esondazioni del reticolo idrografico."* [dalla deliberazione C.C. n. 7/2009];

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- **Capacità Insediativa Residenziale:** presenta un dato globale pari a 1.373 abitanti, di cui 180 stagionali; registra un incremento pari a +431 abitanti (+56%) rispetto alla popolazione residente al 31/12/06 di 762 unità; l'incremento abitativo viene così realizzato:
 - negli edifici residenziali del "Vecchio Nucleo - VN" (+73 ab.), mediante interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente soggetti a permesso edilizio diretto;
 - negli edifici residenziali dei "Nuclei Rurali - NR" (+22 ab.), mediante interventi soggetti a permesso edilizio diretto, convenzionato o assoggettati a Piano di recupero;
 - in zone residenziali di nuovo impianto "NI" (+336 ab.), individuate su 15 ambiti in aree agricole, mediante interventi soggetti a permesso di costruire convenzionato, attribuendo un parametro pari a 120 mc/abitante;
- **attività economiche:**
 - l'indicazione di due aree produttive per attività artigianali "AIP", da attuarsi mediante strumenti urbanistici esecutivi (PEC);
 - l'individuazione di tre aree produttive di completamento "AIC", da attuarsi mediante interventi soggetti a permesso edilizio diretto;
- **adeguamento alla normativa in materia di programmazione commerciale**, come previsto dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006:
 - individuazione di un "Addensamento Storico Rilevante AI", che comprende il Centro Storico e aree residenziali consolidate adiacenti;
 - individuazione di un "Addensamento commerciale centro urbano AI", che comprende le aree residenziali consolidate adiacenti al Centro Storico, lungo la viabilità principale;
 - individuazione di un "Addensamento commerciale centro urbano A2", che comprende le aree produttive per attività artigianali "AIP 1" e "AIP 2", poste lungo la via Torino (S.P. n. 181);
 - le "Localizzazioni LI" potranno essere individuate mediante autoriconoscimento, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 della citata D.C.R.;
 - rappresentazione cartografica, in allegato ai criteri di urbanistica commerciale, mediante la perimetrazione degli addensamenti sopra indicati;
- le **aree per servizi**, previste nella quantità di mq 37.567, pari ad uno standard dichiarato di 27,36 mq per abitante;
- le **Norme Tecniche di Attuazione**, comprendono l'apparato normativo e di attuazione, aggiornato in relazione alle recenti innovazioni legislative: di carattere edilizio e regolamentare (L.R. 19/99 e D.P.R. 380/2001), sui criteri per gli insediamenti commerciali (L.R. 28/99);

- la *"Relazione geologico-tecnica"* e la redazione della *"Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica"* secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa;
- il *"Rapporto ambientale"*, redatto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998;

evidenziato che, in relazione al rispetto delle procedure in materia di V.A.S. di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e agli indirizzi dettati dalla D.G.R. 09/06/2008, n. 12-8931, la deliberazione C.C. n. 7/2009 di adozione reca la seguente precisazione: *"Di prendere atto, dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S., (...) che le modifiche apportate al piano regolatore vigente non comportano un impatto ambientale per il quale si ritenga necessario la redazione della Valutazione ambientale."*;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, in data 25/05/2009;
- Difesa del Suolo, in data 08/06/2009;
- Esercizio viabilità, in data 15/06/2009;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

evidenziato che al Progetto preliminare della Variante strutturale non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

- 1. che**, in merito al Progetto Preliminare di Variante Strutturale del P.R.G.C. (ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Vallo Torinese con deliberazione C.C. n. 7 del 20 febbraio 2009, **non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
- 2. di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** al Comune di Vallo Torinese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.